Vela, alla Marina di Varazze una serata con le imprese di Billy Budd

di **Redazione**
02 Dicembre 2011 – 10:12

Varazze. Domani, sabato 3 dicembre, il Campionato Invernale del Ponente sarà impreziosito dalla presentazione delle imprese del Billy Budd, stupendo Oyster 72, reduce dai viaggi nell'artico e nell'antartico, Caraibi e Polinesia e del suo equipaggio.

Occasione per vivere assieme a loro l'avventura delle navigazioni, attraverso i racconti e il materiale video-fotografico, già presentato con successo Royal Cruising Club of England di Londra.

La rassegna avrà luogo presso i locali discoteca Aegua alla Marina di Varazze dalle ore 19 alle ore 20. A questa, sempre domani, seguirà cena buffet offerta dall'organizzazione del Campionato.

Billy Budd, che partecipa al Campionato del Ponente, per specifica volontà dell'armatrice, Maria Cristina Rapisardi, è stata costruita dalla Oyster per lunghe ed impegnative navigazioni ed in particolare a latitudini nord e sud estreme, rispettivamente 80° e 66°,

dove la signora e i suoi equipaggi, nei 5 anni di vita della barca, hanno effettuato numerose spedizioni.

La costruzione della barca, come per tutti gli Oyster, è stata seguita da uno specifico project manager del cantiere affiancato da un consulente dell'armatrice specializzato in navigazioni oceaniche.

Billy Budd è un nome legato ai racconti del mare. Trae origine dal libro postumo di Hermann Melville, scritto tra il 1889, 1890 e il 1891, anno della morte del noto autore del romanzo Moby Dick, lavoro ritrovato nel 1924 e pubblicato nello stesso anno.

Billy Budd, 21 anni, gabbiere di parrocchetto della flotta britannica, viene trasferito d'autorità da un mercantile sul quale svolge servizio, alla Bellipotent, un'unità militare della marina britannica, "una nave che, cosa non insolita in quei tempi burrascosi, era stata costretta a mettersi in mare senza essere al completo dell'equipaggio".

Billy Budd "…era giovane e, pur con un fisico quasi pienamente sviluppato, appariva più giovane di quanto non fosse in realtà, …plasmato in quello stampo, tipico dei migliori esemplari inglesi quando il ceppo sassone non è mescolato a quello normanno né a nessun altro, egli mostrava nel volto quell'espressione umana di serena bontà che lo scultore greco a volte impresse al forte eroe Ercole".

Inviso al maestro d'armi John Claggart è adocchiato da un gruppetto dell'equipaggio che ha in mente un ammutinamento contro il capitano Vere ma specialmente dallo stesso Claggart. La fine drammatica della storia è affidata proprio alle pagine dei giornali. Il processo cui fu sottoposto con ingiustizie il ragazzo e dal quale uscì con la pena capitale è parte centrale di uno dei capolavori di Melville.

Nella continua lotta tra il bene ed il male, Billy Budd è l'incarnazione del bene, l'espressione della natura umana creata innocente da Dio e naturalmente incline ad essere benevola ed onesta in contrapposizione alla ingiustizia umana di Claggart. Vittima anche di una storia che vede nei turbamenti degli equipaggi dell'epoca affiorare le idee di libertà portate dalla rivoluzione francese: la libertà e l'onestà dello stesso Billy Budd.

Si profila, domani a Varazze, un evento dall'atmosfera british che vedrà tra i protagonisti questo gioiello dei blasonati cantieri Oyster Marine. Fondati nel 1973, ai vertici del mercato internazionale degli yacht da crociera, sono rinomati nel mondo della vela per qualità, comfort e prestazioni realizzando blu water cruiser, semi custom e superyacht di lusso. Rob Humphreys è poi subentrato come progettista ufficiale nel 1997 e Oyster ha creato la sua squadra interna di progettazione a supporto del suo ufficio. Oyster ha già conseguito due Queen's Awards, massimo riconoscimento industriale britannico.